

Imprevista e clamorosa sconfitta della Forst a Venezia (101-97)

Una Canon «caricata» Sinudyne ok: sconfigge i campioni suo il derby

Prova d'orgoglio della squadra veneta, che smentisce le dichiarazioni di Taurisano alla stampa - La «bagarre» finale non fa perdere i nervi ai lagunari

CANON: Medoni 10, Geron, Bulati, Carraro 16, Fazio 11, Forst 11, Frezza, Riggo 8, Stahl 4, Gorghetto 12.

Danno spettacolo a Udine i varesini

Giornata nera per la Snaidero La Mobilgirgi stravinca: 92-56

Il quintetto ospite, con una partenza travolgente, ha messo in breve fuori discussione le sorti dell'incontro

SNAIDERO: Andreani 12, Presacco 2, Giorno 11, Malagoli 13, Cazzavola 6, Milla 4, Viola 4, Cagnazzo 4. Non entrati: Savio e Riva.

Mobilgirgi: Jellini 12, Zanatta 18, Murolo 20, Orosio 14, Menghini 21, Rizzi 1, Guasco 0. Non entrati: Mucchetti, Montali, Caracciolo.

ARRIBBI: Botari e Tontoro di Messina. NOTE: Tiri liberi Snaidero 6 su 12, Mobilgirgi 12 su 12. Venti per cinque falli. Zanatta e Murolo alterano solo dopo la metà della ripresa — ha messo in breve fuori discussione le sorti dell'incontro. Non si è compiuto d'Europa per nulla.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 25 gennaio

La Snaidero non ha saputo curare una di quelle sue minuziose prestazioni grazie alle quali altre volte era riuscita a sorprendere le grandi del campionato. Va detto però che con questo avversario l'impresa era addirittura impensabile qualunque fosse stato il ritmo di gioco e la condizione dei tiratori (ad esempio il Malagoli di un tempo; per di più i padroni di casa sono incappati oggi in una di quelle gaffe storiche che solo squadre con i nervi di ferro sanno raddrizzare. Que-

sto non è certo il caso della Snaidero, frastornata dalle azioni dell'avversario, che si è vista distanziare subito di molte lunghezze (12 in poco più di quattro minuti) e non ha avuto la forza di reagire e nemmeno di porre un freno al dilagare del quintetto varesino che con i suoi cinque uomini chiave — Jellini, Zanatta, Murolo, Orosio e Menghini — ha fatto perdere la partita. Il continuo proporre nuovi capitoli per il momento del direttore De Sisti, tentativo di porre ordine tra le fila arancionate, ha finito per aumentare la confusione e soprattutto la sfiducia in tutta la squadra che alla fine è completamente naufragata. Nessuna ingenuità e l'arrendersi di tutti i campioni di fare statura sperare di fare centro era troppo. La lezione di oggi però non è che nel momento decisivo, ha a regalato, in cinque occasioni in fase di attacco, la palla agli avversari, o con un errore sbagliato, o per i falli di sfondamento o per infrazioni di passi «di record» negativo e di «record» positivo. Le Snaidero, si comprende come lo incontro abbia offerto scarse emozioni.

Il lungo sussulto della partita si è avuto all'inizio della ripresa, quando l'Alco è riuscita, mettendo a segno tre canestri consecutivi, a portare a sei punti dalla Sinudyne. A questo punto però la Sinudyne, nonostante avesse 2 punti di vantaggio, è rimasta in vantaggio. Driscoll e Bertolotti gravati di 4 falli, ha avuto una pronta reazione con Serafini e la partita non ha avuto storia, anche perché Leonard continuava a sbagliare (10 su 22 al tiro) imitato da Milla e Murolo. Merita vittoria della Sinudyne, dicevamo, che ha giocato con determinazione e grinta (pur operando dal 10° al 15° minuto), senza mai abbassare le guardie. Serafini e Bertolotti, in panchina per 5 falli, con Cagliaris, Antonelli, Martini ed il «grintoso» Biondi, hanno tenuto il campo. Snaidero, ha approfittato con opportunismo degli errori commessi dagli avversari, ma non ha saputo approfittare di un buon livello di gioco. Benelli e Arzironi, mentre scarso è stato l'apporto di Leonard e Giurato. La cronaca: Sia l'Alco che la Sinudyne si difendono a uomo. Peterson manda in campo il quintetto base con Cagliaris, Antonelli, Driscoll, Serafini e Bertolotti. Nikolic contrappone la formazione superpartita sui Ruocco, Leonard, Giurato, Zozz e Benelli. Il primo canestro è dell'Alco. Poi la Sinudyne, con Bertolotti si porta in comando per 6 a 2. Si nota queste fasi di gioco concitate, dove gli errori non si contano. Il primo canestro di gioco è spazzato dagli arbitri Solenghi e Casamassima che fischiano tutto e qualche volta, anche a sproposito. Al 7° minuto si porta in parità 10 a 10. Poi prende la testa la Sinudyne che non la mollerà mai. Il primo canestro è di Serafini. La Sinudyne in vantaggio per 45 a 33. Ottimo è l'arrivo di ripresa dell'Alco, che al 3° si porta a 45 a 39 per la Sinudyne. Cagliaris e Serafini non stanno però a guardare. Al 12° il canestro di Bertolotti, che tra le due squadre e finisce in carrozza per la Sinudyne.

Rino Maddalozzo

Battuta l'IBP 104-90

Alla Mobil- quattro i primi due punti

Mobilgirgi: Papetti 1, Girotti 15, Guffaldi 18, Ronda 9, B. Gerardi 26, F. Gerardi 1, Fazio 9, Crappa 4. Non entrati: Antonelli e Veronesi. All. Guerrieri. LBP: Quercia 16, Malachin 2, Tommasini 15, Kumbostrean 0, Caron 8, Vecchiato 11. Non entrati: Biondi, Milla, Bianchini. NOTE: Tiri liberi 25 su 32 per la Mobilgirgi e 12 su 18 per l'IBP. Usciti per cinque falli: Sorrento, Sorrento e Roda tutti al secondo tempo.

Sconfitta la Pintinox: 101-70

Tutto facile per la Cinzano a Brescia

PINTINOX: Balzera 18, Taccola 11, Caluri 18, Zin 8, Veltoron 12, De Stefani 2, Pelli, Zorzenon, Colonnato, Zaccarelli. CINZANO: Brunati 18, Benati 8, Ferrarini 8, Robbins 25, Bianchi 28, Berlingeri 9, Francescato 5, Fabbricatore 2, Sabatini, Friz. ARBITRI: Borevich e Zanon.

Chinamartini-Sapori 76-64

I torinesi tornano a sperare

CHINAMARTINI: Delli Carri, Ci. Mera, Merati 7, Milton 3, Celina 4, Marfisi 8, Lamy 7, Germino 2, Riva 26, Palcari 1. SAPORI: Manacchi 2, Cerecherini 2, Pizzani 2, Pirani 2, Cossani 1, Castagnetti. ARBITRI: Cagnazzo e Bianchi da Roma. NOTE: Tiri liberi 10 su 12 per la Chinamartini, 14 su 24 per la Saporì. Spettatori 1500 circa, usciti per cinque falli: Lamy e Palcari. Chinamartini, Johnson e Giustarini del Saporì.

La italiana Camper seconda nello slalom

LES DIABLERETS, 25 gennaio. L'italiana Thea Camper si è classificata seconda nello slalom speciale di Les Diablerets valido per la Coppa Europa femminile di sci alpino e slalom speciale. La tedesca Gabi Hauser davanti alle connazionali Vondergeest e Duffl. Prima delle italiane è stata la tedesca (quarta), la quale oggi si è classificata settima.

Angelo Zomegan

c. b.

m. m.

serie A: Monza sempre più solo B: l'Arezzo perde terreno C: si fa sotto il Benevento

A conclusione dell'ottavo round di andata, la serie C presenta un quadro nettamente avvantaggiato nel girone A e altrettanto nettamente al comando i Rimini nel girone B. Nel girone C la situazione è relativa alla promozione è invece ancora molto equivoca e vede Sorrento e Bari appiate in testa con le inseguitrici ancora molto vicine.

La Monza veri si è imposto su Venezia e così, agli effetti del distacco in classifica, la vittoria dell'Adesè sull'Albese non ha sortito nessun effetto. Arredo i bianchi avuto anche un risultato di 2 a 0 nella partita che domenica scorsa avevano pareggiato 1 ad 1 a Padova, adesso il loro vantaggio appare

seramente incolmabile e sicuro sembra il loro arrivo all'11 sul proprio campo contro la Sangro. Nelle basse serie della classifica le vittorie dell'Empoli sull'Oliba e del Ravenna sul Grosseto, hanno ancor più riequilibrato la situazione, rendendo la lotta per la salvezza alquanto difficile per almeno sei squadre: Chieti, Giulianova, Ragnano, Oliba, Grosseto ed Empoli.

Le squadre di casa ieri non hanno concesso quasi niente agli ospiti: soltanto due sono stati i pareggi (quello dell'Arezzo contro la Massese e dello Sangro contro il Teramo), e nessuna squadra in trasferta ha vinto.

Il Monza veri si è imposto su Venezia e così, agli effetti del distacco in classifica, la vittoria dell'Adesè sull'Albese non ha sortito nessun effetto. Arredo i bianchi avuto anche un risultato di 2 a 0 nella partita che domenica scorsa avevano pareggiato 1 ad 1 a Padova, adesso il loro vantaggio appare

seramente incolmabile e sicuro sembra il loro arrivo all'11 sul proprio campo contro la Sangro. Nelle basse serie della classifica le vittorie dell'Empoli sull'Oliba e del Ravenna sul Grosseto, hanno ancor più riequilibrato la situazione, rendendo la lotta per la salvezza alquanto difficile per almeno sei squadre: Chieti, Giulianova, Ragnano, Oliba, Grosseto ed Empoli.

Le squadre di casa ieri non hanno concesso quasi niente agli ospiti: soltanto due sono stati i pareggi (quello dell'Arezzo contro la Massese e dello Sangro contro il Teramo), e nessuna squadra in trasferta ha vinto.

Il «Fiat-OM Brescia» vince il campionato femminile di campestre

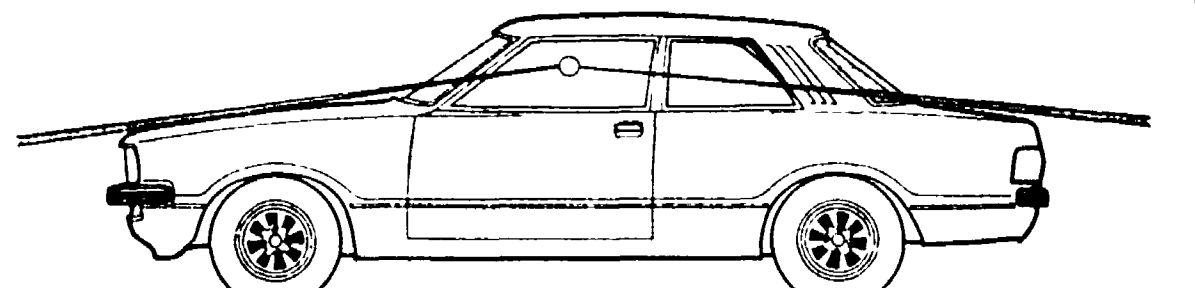
Il «Fiat-OM Brescia», con 33 punti, ha vinto il campionato di campestre femminile. Le altre squadre classificate sono: Sangro con 28 punti, Sorrento con 25, Benevento con 22, Pescara con 19, Teramo con 16, Avezzano con 13, L'Aquila con 10, Pescara con 7, Avezzano con 4, L'Aquila con 1.

motori

Le più moderne berline della Ford in Italia dal 14 febbraio

I vecchi modelli Taunus spariscono al confronto con la nuova gamma

Prime impressioni di guida - Migliorati decisamente la linea, il comfort, la maneggevolezza, l'economia di esercizio - Il listino



Il cerchio al centro del finestrino anteriore mostra l'altezza in cui si trova la testa di una persona di statura media seduta al volante di una «Taunus». Grazie alla nuova linea della vettura la visibilità è migliorata.



Le «Taunus» nelle versioni GL e, in primo piano, Ghia. Le velocità massime sono di 140 chilometri per ora con motore di 1300 cc e potenza di 59 CV DIN, di 152 km/h con motore di 1600 cc e 72 CV, di 162 km/h con motore di 1600 cc e 88 CV, di 167 km/h con motore di 2000 cc e 98 CV.

La metamorfosi della Fiat «131 Mirafiori»

Da berlina di grande serie a vettura per le competizioni

Della «131 Rally» sono già in fase di produzione 400 esemplari. Le modifiche apportate all'auto originale con la collaborazione dell'Abarth e di Bertone - Le caratteristiche tecniche e le prestazioni



La Fiat Abarth «131 Rally» vista di fronte e in trasparenza.

LA GAMMA della «131 Mirafiori» si è arricchita di un nuovo modello: la «131 Rally». La berlina torinese ha presentato in occasione del Rally di Montecarlo, si tratta di una berlina dalle caratteristiche spiccatamente sportive derivate dalla «131 Mirafiori» e sviluppata in collaborazione con l'Abarth e con la carrozzeria Bertone. Qui non si tratta più dei «cassoni» ai quali ci si era abituati soprattutto per le qualità di robustezza e alla affidabilità si accompagnano lo styling, il comfort, la maneggevolezza, la silenziosità, l'economia di esercizio. Le carrozzerie, infatti, hanno un disegno più aerodinamico con un spoiler frontale che migliora la stabilità delle vetture alle alte velocità. Grazie all'abbassamento del cofano anteriore (sono stati rubati ben 73 mm), la visibilità anteriore è decisamente migliorata. La parte superiore è stata rigata in tutte le altre direzioni in virtù dell'aumento del 15 per cento della superficie vetrata.

Migliorato anche il comfort grazie agli ammortizzatori interni, buoni al basso della gamma ed eccellenti all'alto, ma soprattutto grazie a 11 insonorizzazioni, presocche periferia, frutto di un'attenta progettazione con un manico d'auto, di «orecchie» sensibilissime. Della sicurezza di guida si è già parlato in altra occasione (si ricordino le sospensioni posteriori a regolazione idraulica, la sterzo a pignone, la barra di torsione). Basti ancora accennare qui all'economia di esercizio, dimostrata da un test effettuato con una Taunus 1600 che, viaggiando per 24 ore ad una media di 90 chilometri orari, ha fatto registrare un consumo di soli 8,52 litri ogni cento km. Difetti riscontrati in questo primo approccio con i nuovi modelli, pochi: una certa gommosità nel funzionamento dei freni servosterzo, qualche difficoltà nell'utilizzazione del cambio nei modelli 1300 per l'assenza di una molla di posizionamento, qualche imbardata ma questo dipende dalla mancata normalizzazione dei sistemi nella imminente produzione di serie. Ed ecco i prezzi (IVA esclusa) per quanto dureranno: 1300 2 porte L. 2.438.000; 1300 4 porte 2.538.000; 1300 station wagon 2.528.000; 1600 4 porte 2.645.000; 1600 L. 4 porte 2.755.000; 1300 GL 4 porte 2.900.000; 1600 GL 4 porte 3.069.000; 1600 GL station wagon 3.232.000; 2000 S 2 porte 3.173.000; 2000 Ghia 4 porte 3.649.000; Ghia 4 porte 3.649.000. Le vetture della Abarth FIAT Rally venderanno in gara con il colore giallo-bianco dell'Oliban. La «131 Rally» è una berlina a 2 porte e 4 posti in cui è stato fatto largo impiego di leghe leggere e di resine sintetiche al fine di alleggerire la carrozzeria, pur mantenendo malterate le robuste strutture portanti della scocca originale. Il motore, in origine, è quello della